



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO "GIOVANNI BERTACCHI"
Scuola Infanzia Primaria e Secondaria di I grado
23022 CHIAVENNA (SO) Piazza Don P. Bormetti, 3 – C.F. 81002090140
Tel e fax 0343/32353 e-mail soic80500d@istruzione.it
Posta elettronica certificata soic80500d@pec.istruzione.it

Chiavenna, 13/08/2021

Al Collegio dei Docenti
Al Consiglio di Istituto
Al Personale ATA
Agli Atti

Oggetto: Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti per la definizione ed elaborazione del Piano triennale dell'offerta formativa 2021/22.

Il Dirigente Scolastico

- Visto il D.P.R. 275/1999;
Visto il D.P.R. 20 Marzo 2009, N.89, recante la Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'infanzia e del PrimoCiclo di Istruzione ai sensi dell'art.64, comma 4, del Decreto Legge 25 Giugno 2008, N.112, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 Agosto 2009, N.133,
Visti gli art.26 27 28-29 del CCNL Comparto Scuola
Vista la L. 241/1990;
Visto l'art. 25 del D. Lgs. 30 Marzo 2001, n. 165
Commi 1.2.3;
Visto art.7 del T.U. 297/1994
Vista la L. 07/2015;
Tenuto conto
1. Delle disposizioni in merito all'attuazione degli Indirizzi Nazionali per il Curricolo (art.1, c.4 D.P.R. 20.03.2009 n.89, secondo i criteri indicati dalDM.254 del 16.11.2012);
 2. Delle Nuove Indicazioni nazionali per il Curricolo;
 3. Del Piano Annuale d'inclusione per l'a.s.2021/2022;
 4. Degli interventi educativo-didattici e delle linee d'indirizzo fornite dal Consiglio d'Istituto nei precedenti anni scolastici;
 5. Delle risultanze del processo di autovalutazione dell'Istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione

Premesso che:

- la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla legge n.107/2015;
- che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel PIANO TRIENNALE dell'OFFERTA FORMATIVA, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- che le competenze del collegio dei docenti, risultanti dal combinato disposto dell'art.7 del T.U. 297/94, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL si riferiscono a:
- elaborazione del Piano dell'offerta formativa ai sensi dell'art.3 del D.P.R.08.03.1999, n.275 e della legge di Riforma n.107/2015 che introduce

- il PTOF(triennale)elaborato dal Collegio sulla base delle linee d'indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico;
- adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art.7comma2 lett.aT.U.297/99);
 - adozione delle iniziative per il sostegno di alunni diversamente abili e di figli di lavoratori stranieri (art.7 comma 2 lett. m e n T.U.),
 - adozione di iniziative secondo quanto indicato da Linee Guida sull'integrazione degli alunni con disabilità 2009, Legge 170/2010, Direttiva MIUR del 27/12/2012 sui BES., Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2014),
 - studio delle soluzioni dei casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe e sentiti, eventualmente, gli esperti (art.7 comma 2 letto T.U.);
 - identificazione e attribuzione di figure strumentali al PTOF. (art.28 del CCNL26.05.1999 e art.37 del CCNL 31.08.1999), con la definizione dei criteri d'accesso, della durata, delle competenze richieste, dei parametri e delle scadenze temporali per la valutazione dei risultati attesi,
 - delibera, nel quadro delle compatibilità con il PTOF e delle disponibilità finanziarie, sulle attività aggiuntive di insegnamento e sulle attività funzionali all'insegnamento;

EMANA

il seguente ATTO di INDIRIZZO al Collegio dei Docenti riguardante la definizione e l'elaborazione del Piano triennale dell'Offerta Formativa- 2021/2022.

Sulla base di un **modello di scuola unitario** nell'ispirazione pedagogica, nella scelta curricolare/progettuale, nel sistema di verifica e valutazione, con una programmazione educativo-didattica per competenze, predisposta per aree/dipartimenti e ambiti disciplinari, secondo il principio della **continuità**, dalla scuola dell'infanzia al termine del 1° ciclo (curricolo verticale),

considerato che la L.107/15, all'art. 1 c.7, individua i seguenti **obiettivi formativi prioritari da perseguire nel PTOF dell'Istituzione Scolastica:**

- Valorizzazione delle competenze linguistiche (lingua madre e lingue straniere)
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- Potenziamento delle competenze di pratica sportiva, linguistica, musicale, artistica produzione ediffusione di suoni e immagini
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva
- Sviluppo delle competenze digitali
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio
- Valorizzazione dei percorsi educativi individualizzati
- Valorizzazione del merito degli alunni
- Orientamento

considerato che il PTOF deve tener conto delle **priorità**, dei **traguardi**, degli**obiettivi di processo** individuati nel **RAV** di questa Istituzione Scolastica e del Piano per il Miglioramento della qualità del servizio d'istruzione offerto da questa istituzione,

Sarà necessario, pertanto, realizzare le seguenti **attività:**

- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari(comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere competenze logico-matematiche

competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche) con espletamento di attività per classi aperte per gruppi di livello e, sempre per gruppi di livello, nella singola classe e per gruppi misti.

- adottare la didattica per competenze con la previsione di strategie di recupero e di potenziamento, anche individualizzate, in termini di competenze;
- prevedere attività di valorizzazione delle eccellenze;
- utilizzare una didattica innovativa ed "orientativa" che, attraverso i saperi disciplinari, promuova l'utilizzo delle competenze trasversali e di cittadinanza;
- sviluppare nell'alunno la capacità di "auto-orientarsi" sia durante il percorso di studi, sia nel momento della scelta del percorso futuro,
- predisporre ed attuare piani di studio personalizzati con attività di recupero e potenziamento,
- progettare percorsi disciplinari specifici destinati a particolari categorie di alunni (alunni H-BES-DSA), nell'ottica di una didattica inclusiva
- utilizzare aree di condivisione, esperienze e materiali integrate nel sito scolastico, registro elettronico ed ogni altra risorsa digitale per l'implementazione della didattica, con finalità di dematerializzazione ed informatizzazione
- utilizzare l'ambiente aula, reso laboratoriale da LIM e PC, per attuare una didattica orientativa ed inclusiva
- incrementare le attività di orientamento in uscita, attuando anche un monitoraggio degli esiti nelle discipline degli alunni nel primo biennio di scuola Secondaria Secondo Grado
- potenziare il coordinamento didattico in verticale ed in orizzontale
- curare la formazione dei docenti sulla didattica per competenze- osservare, valutare, certificare le competenze-e sulla didattica inclusiva (BES- DSA)
- coinvolgere le famiglie non limitandosi ai momenti istituzionali, ma aprendo la scuola al territorio per la realizzazione di iniziative, destinate agli studenti, in collaborazione con ENTI ed ASSOCIAZIONI
- rafforzare i processi di costruzione del curricolo d'Istituto Verticale caratterizzante l'identità dell'Istituto
- strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle indicazioni nazionali ed ai Profili di competenza, tenendo presente che con esse il MIUR esplicita i livelli essenziali delle prestazioni (LEP), dunque non il punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione. Da ciò deriva la necessità di:
- migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'Istituto)
- Operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- Monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/BES/dispersione)
- Abbassare le percentuali di dispersione e di abbandono
- Implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo
- Integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali,
- Migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti,
- Promuovere le regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'Istituzione

- Generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza
- Migliorare la quantità e la qualità delle dotazioni tecnologiche
- Migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica) rendendolo motivante, accogliente, inclusivo.
- Sostenere formazione e autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologica-didattica
- Implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa
- Sostenere la collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti
- Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

Questo per consentire:

coerenza tra i servizi offerti, esigenza dell'utenza, disposizioni normative creazione di un'offerta formativa sempre più verificabile e passibile di aggiustamenti valorizzazione dell'identità specifica della comunità e l'integrazione vicendevolmente arricchente e funzionale (Mediante la promozione del patrimonio storico, artistico, culturale, della sua conoscenza e l'impegno per la sua valorizzazione) coniugate ad una dimensione irrinunciabile di apertura alle dimensioni europea e globale.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà contenere:

- l'offerta formativa
- il curriculum verticale caratterizzante
- le attività progettuali
- i regolamenti
- e quanto previsto dalla legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s

Nonché iniziative di formazione per gli studenti.

- Attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA/Legge 107/15 comma 12)
- Definizione risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione)
- Percorsi formativi e iniziative dirette all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (legge n.107/15 comma 29)
- Azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2,
- Azioni specifiche per alunni adottati
- Azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58)
- Descrizione dei rapporti con il territorio

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa (art.7 comma 14.2)
- Il fabbisogno ATA (art.7 comma 14.3)
- Il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali,
- il piano di miglioramento (riferito al RAV)

Il Collegio è tenuto ad una attenta analisi del presente atto d'indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

Poiché il presente atto d'indirizzo, introdotto da una normativa recente, si colloca in un momento di grandi cambiamenti normativi, si avvisa fin d'ora che potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

.

IL Dirigente Scolastico
Elia Giletti